

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHTA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00131585	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma *Roma*

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 24687/5

OGGETTO: *Peso da telaio votivo. parallelepipedo rettangolo*

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): NORBA, Tempio di Diana - stipe votiva.

DATI DI SCAVO: L. SAVIGNONI - R. MENGARELLI DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (17 Luglio - 10 Settembre 1901).

DATAZIONE: *III - II secolo a. C. de. III s. C. - se. II s. C.*

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Terracotta, argilla giallo-rosata di impasto mediamente fino, con notevoli inclusioni, pieno.

MISURE: alt. cm. 8,3; largh. cm. 6,5.

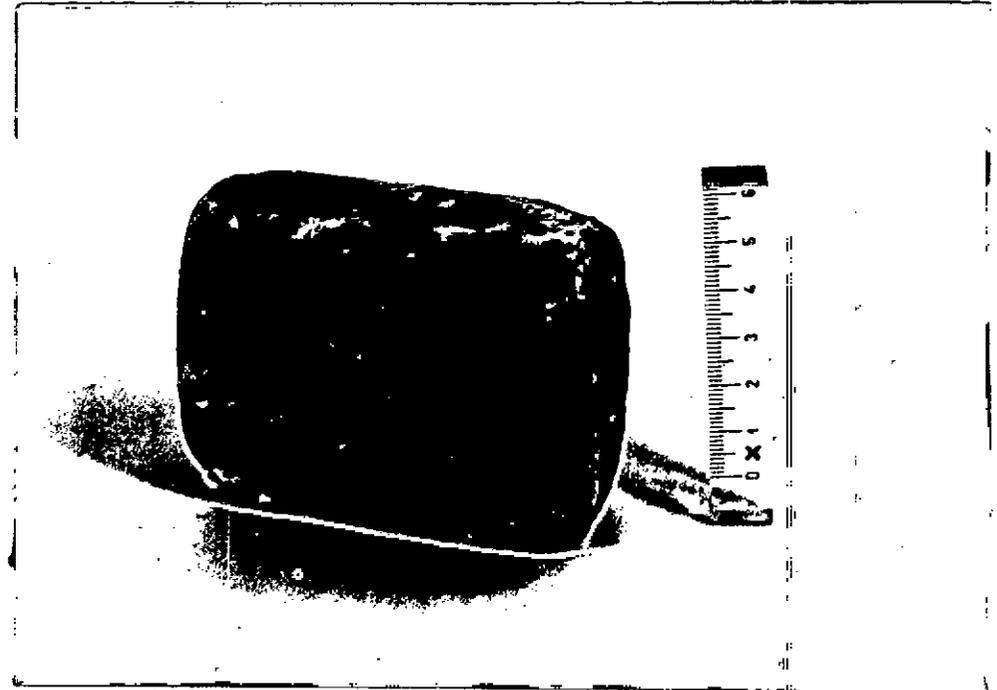
STATO DI CONSERVAZIONE: Integro, deteriorato agli spigoli e sulla superficie della base maggiore, ~~aperto di~~ incostrazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 144460

DESCRIZIONE: Peso da telaio a forma di parallelepipedo rettangolo; sulla superficie della base minore corre un solco orizzontale, ai lati del quale compaiono dei cerchietti impressi, all'interno dei quali sono anche i raggi in rilievo. Sulle facce laterali compaiono due fori cilindrici, comunicanti attraverso una scanalatura che attraversa l'oggetto da parte a parte. Questi piccoli oggetti di terracotta, di forma generalmente piramidale o parallelepipedica, che frequentemente appaiono e nei depositi votivi e negli strati archeologici di tutto il mondo classico, sono definiti dalla maggior parte degli archeologi come " pesi

///.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:



BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N.Sc. 1901, p. 530;

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

DES: Su lung'area solo ormonale franchi ppa da dpa
analisi su tutti con rpgi in zicco;
all'entusita di due per loro formate

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI LOREDANA

DATA: 18 Gennaio 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Alfano.

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI
	12/00131585	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-ROMA
	ALLEGATO N. 1.....		INV. 24687/5

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

telaio" sulla base di confronti effettuati con decorazioni pittoriche vascolari raffiguranti scene di tessitura con telaio e pesi: per esempio la Lekythos attica a figure nere conservata al Metropolitan Museum di New York che mostra la più accurata rappresentazione di pesi da telaio che ci sia pervenuta; (cfr. G.RICHTER in BMM 26, 1931, n.12 p.292 e sg. , fig. 4).

Tra gli studiosi c'è anche chi come il Prof. ORLANDINI attribuisce un diverso significato a questi oggetti di terracotta e precisamente un valore rituale e simbolico, specifico e fondamentale, al quale si potrebbe affiancare quello pratico di peso da telaio.

Bibliografia Generale:

- E.POTTIER-S.REINACH, La Necropole de Myrina, Paris 1887, pp.246-254.
W.DEONNA, Le Mobilier delien, (expl.arch. de Delos), XVIII, 1938, pp.151-155.
D.M.ROBINSON, Domestic and public architecture, (excavations at Olinthus), XII, 1946, p.34, nota 105.
DAREMBERG-SAGLIO, S.v. TEXTURINUM .
R.E., V, AI, 1934, s.v. TELA.
A.DE VITA, "Sui pesi da telaio; una nota" in A.C. 1956, pp.40-44.
P.ORLANDINI, "Scopo e significato dei cosiddetti pesi da telaio", in R.A.L.VIII, s.8, pp.441-444, tav.1.

Per confronti diretti:

- L.VAGNETTI, "Il deposito votivo di Campetti a Veio", p.103, tav.LVIII, n.5.
A.EMILIOZZI, "La Collezione Rossi-Danielli", pp.243-246, tavv.175-177.
MUSEO NAZIONALE ROMANO, inv.24346/2-3-4 e 24367/3-4-5-6-7, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone Lucina a Norba.
MUSEO NAZIONALE DI VILLA GIULIA, inv.19143 e 19150, dalla stipe votiva del Tempio di Giunone a Segni.